



Liceo Statale “Vittorio De Caprariis”

Via V. De Caprariis,1 - 83042 Atripalda (AV)

Tel.0825/1643464- fax: 0825/1643462

Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 - tel./fax 0825991338

Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1 – 83029 - tel./fax 0825532450

e-mail: avps06000b@istruzione.it

sito web: www.scientificoatripalda.gov.it

ESAME DI STATO 2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a sez. A - Liceo Scientifico

Sede di Altavilla

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998
e dell'art. 6 dell'O.M. n. 252 del 19.04.2016

Anno Scolastico
2016/2017

CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docenti</i>	<i>Materie d'insegnamento</i>	<i>Docenti interni all'Esame di Stato</i>
Marialaura Tammaro	ITALIANO-LATINO	
Tony Limongiello	STORIA e FILOSOFIA	x
Eliana De Nicola	INGLESE	
Argeo Centrella	MATEMATICA	x
Argeo Centrella	FISICA	
Marzia Casullo	SCIENZE NATURALI	x
Luigi Raia	DISEGNO e STORIA dell'ARTE	
Giuseppe Pizza	SCIENZE MOTORIE	
Liliana Aufiero	RELIGIONE	

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof.ssa Marialaura Tammaro

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Maria Berardino

ELENCO CANDIDATI

<i>Alunni</i>	<i>Media</i>		<i>Credito scolastico</i>		<i>Totale</i>
	III	IV	III	IV	
1. Amendola Sara	7.30	7.60	5	6	11
2. Bartolini Francesca Pia	8.40	9.20	7	8	15
3. Caruso Mario	6.40	6.40	4	4	8
4. Cascetta Antonio	6.50	6.40	4	4	8
5. Cavaliere Maria Pia	8.60	9.30	7	8	15
6. Ciardiello Marica	7.90	8.60	6	7	13
7. Crescitelli Raffaele	6.70	6.90	5	5	10
8. Fiorillo Ubaldo	6.50	6.60	4	4	8
9. Forni Virginia	6.60	7.40	5	6	11
10. Iuliano Antonio	7.10	7.20	5	5	10
11. Lonardo Valentina	8.30	9.20	7	8	15
12. Marino Greta	6.60	7.80	5	6	11
13. Perrotta Sandra	8.30	8.70	7	7	14
14. Polcari Matteo	6.70	7.10	4	5	9
15. Rossi Antonio	6.80	7.30	5	5	10
16. Tatone Aurora	7.00	7.70	5	6	11
17. Villani Chiara	6.40	6.40	4	4	8

1. PARTE PRIMA:

➤ **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe V A è composta da 17 alunni (10 femmine e 7 maschi). Nel corso del quinquennio la continuità didattica è stata garantita solo per gli insegnamenti di Inglese e Religione ; nel triennio la continuità di insegnamento è stata mantenuta per Fisica e Italiano. Un continuo avvicendamento si è verificato per gli insegnamenti di Latino, Matematica, Scienze, Arte, Storia e Filosofia. Tale discontinuità di insegnamento ha inciso sul ritmo di apprendimento degli alunni che non sempre hanno seguito un percorso curricolare graduale e continuo. Nei primi tre anni sono state registrate alcune sospensioni di giudizio, allo stato attuale solo parzialmente risolte e ridimensionate. La frequenza scolastica, sempre regolare per la maggior parte degli alunni fino al quarto anno, è stata nell'ultimo anno discontinua per un gruppo di essi che hanno fatto registrare numerose ore di assenze e di ritardi .Diverse sono state anche le assenze collettive parziali o totali.

La condizione di appartenenza alla stessa realtà locale ha senz'altro contribuito a consolidare, nel corso degli anni, un rapporto di affiatamento e di collaborazione, favorendo il dialogo educativo e creando un'atmosfera serena e distesa. Una parte della classe ha partecipato in modo attivo e consapevole a tutte le attività scolastiche, mostrando di apprezzare le iniziative culturali, le occasioni di dialogo, di confronto e di approfondimento di problemi. Ciò si è evidenziato in particolare nelle assemblee di classe e d'Istituto su tematiche assolutamente interessanti e coinvolgenti, nelle uscite didattiche, nelle visite guidate e durante il viaggio d'istruzione . Sul piano della preparazione culturale, la situazione è necessariamente diversificata in relazione alle capacità di ciascuno, all'impegno profuso, alla concentrazione, in ordine ai quali si qualifica il rendimento. Attualmente all'interno della classe si possono definire tre fasce di livello di preparazione distinte:

I fascia : è caratterizzata da alunni che, motivati e partecipi, attivi e propositivi, si sono impegnati a perseguire una crescita culturale ed umana attraverso lo studio e l'approfondimento dei contenuti, conseguendo buoni o ottimi risultati.

II fascia : comprende alunni che hanno acquisito competenze e conoscenze tra il sufficiente e il discreto.

III fascia : è rappresentata da un gruppo che si è attardato su piano del profitto conservando difficoltà nel raggiungimento di una preparazione adeguata.

Occorre aggiungere che i docenti della classe e la coordinatrice hanno mantenuto, nel corso degli anni, costanti contatti con i genitori, cercando (e trovando quasi sempre) la collaborazione delle famiglie al fine di motivare i ragazzi ad un impegno più continuo e qualificato.

➤ **PROFILO EDUCATIVO/CULTURALE DELLO STUDENTE**

Considerato che lo sbocco naturale, anche se non esclusivo, di uno studente liceale è negli studi universitari e che una solida e ben strutturata base di conoscenze e competenze è il requisito indispensabile non solo per il raggiungimento delle “*competenze chiave di cittadinanza*”, ma per un proficuo prosieguo del percorso di istruzione, i docenti hanno fatto proprie le indicazioni nazionali relative al profilo educativo culturale e professionale dello studente, adattandole al contesto territoriale e arricchendole attraverso la specifica individuazione e valorizzazione di eccellenze e professionalità presenti nel corpo docente.

➤ **AZIONE FORMATIVA**

- ◆ Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- ◆ Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- ◆ Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- ◆ Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- ◆ Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ **COMPETENZE ATTESE**

- ◆ Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.
- ◆ Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- ◆ Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- ◆ Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ◆ Sapere riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- ◆ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- ◆ Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- ◆ Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- ◆ Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.

- ◆ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;

- ◆ Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

➤ **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- ◆ ***Imparare ad imparare***: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ◆ ***Progettare***: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ◆ ***Comunicare o comprendere messaggi*** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- ◆ ***Collaborare e partecipare***: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ◆ ***Agire in modo autonomo e responsabile***: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ◆ ***Risolvere problemi***: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ◆ ***Individuare collegamenti e relazioni***: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ◆ ***Acquisire ed interpretare l'informazione***: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi,

valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

➤ **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- ◆ Lezione frontale
- ◆ Lezione interattiva
- ◆ Lavoro di gruppo

➤ **MEZZI E STRUMENTI**

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- ◆ Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- ◆ Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- ◆ Biblioteca scolastica
- ◆ Videoteca
- ◆ Computer
- ◆ L.I.M.

➤ **MODALITA' DI VALUTAZIONE CONDIVISE**

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- ◆ Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- ◆ Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- ◆ Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- ◆ Prove orali individuali e collettive.
- ◆ Relazioni individuali o di gruppo.
- ◆ Prove grafiche.

- ◆ Prove pratiche individuali o di gruppo.
- ◆ Prove al computer.
- ◆ Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

➤ **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

(DM. 10 febbraio 1999 n. 34; DM. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; DPR. n. 122 del 22/06/2009)

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del DPR. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Secondo delibera del Collegio Docenti del 13/09/2016, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M = 6$	6,0	3	3	4
$6 < M \leq 7$	da 6,1 a 6,5	4	4	5
	da 6,6 a 7,0	5	5	6
$7 < M \leq 8$	da 7,1 a 7,4	5	5	6
	da 7,5 a 8,0	6	6	7
$8 < M \leq 9$	da 8,1 a 8,3	6	6	7
	da 8,4 a 9,0	7	7	8
$9 < M \leq 10$	9,1	7	7	8
	da 9,2 a 10,0	8	8	9

Nota

La MEDIA DEI VOTI può essere simbolicamente integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti esterni, secondo la tabella C di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto ≥ 9	0,1
Attività extracurricolari proposte dalla scuola (corsi PON e progetti di ampliamento POF, alternanza scuola-lavoro ecc.)	Partecipazione, per almeno l'80% della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C, ad attività della scuola	max. 0,4 (0,2 per attività)
Crediti formativi specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente, ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CREDITI FORMATIVI

I “*crediti formativi*”, che concorrono all’attribuzione del credito scolastico, vengono definiti come “*tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati*”. Si precisa che tali attività devono esser debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell’alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le attività che i Consigli di Classe possono valutare, ai fini dell’attribuzione di “*crediti formativi*”, sono i seguenti:

- ✓ attestati comprovanti l’acquisizione di competenze linguistiche rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificati da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ frequenza a corsi di conservatorio da almeno due anni, con esito positivo.
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ frequenza a corsi di conservatorio da almeno due anni, con esito positivo.

➤ **CLIL: Insegnamento di disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL**

Nell’ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l’articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l’insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia **CLIL**. In particolare l’art.10, comma 5 del suddetto Regolamento afferma:

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l’insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

“Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto”.

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza nel Consiglio della Classe V sez A della sede di Altavilla. di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti, del 13 settembre 2016 n. 17, si è deliberato di attivare un percorso interdisciplinare con metodologia CLIL in **Storia**, da realizzare con il supporto della docente di lingua inglese. La scelta della disciplina è motivata dal fatto che essa, per contenuti e lessico specifico, consente un approccio più agevole agli studenti.

Va tuttavia rilevato che non è stato possibile svolgere un modulo di approfondimento specifico CLIL in Storia secondo una modalità interdisciplinare e coordinata durante l'anno scolastico.

➤ **ATTIVITA' EXTRACURRICULARI**

- Manifestazione celebrativa della “Vittoria nella Prima Guerra Mondiale” in data 04/11/16;
- Progetto “L'Infinito” in data 14/02/17;
- Visita guidata al Maxxi (Museo delle Arti del XXI sec.) di Roma in data 24/02/17;
- Orientamento Universitario Unisannio in data 21/02/17;
- Orientamento Universitario+Museo “Zevallos” di Napoli in data 08/03/17;
- Viaggio d'istruzione : Liguria-Nizza-Montecarlo-Toscana dal 4 all'8 Aprile 2017.

Nel corso dell'anno gli alunni si sono esercitati, nelle varie discipline, con diverse tipologie di prove, e la tipologia B è risultata la più adeguata a far emergere le conoscenze, competenze e capacità di ciascun allievo.

Pertanto il Consiglio di Classe ha deciso di effettuare entro il 15 maggio due simulazioni di terza prova dell'esame di stato, di tipologia B in data 23/03/17 e in data 10/05/17.

La prima simulazione (2 quesiti a risposta singola per ogni disciplina, fino ad un massimo di 10 righe per ogni quesito) ha coinvolto 5 discipline: storia, fisica, inglese, latino e scienze. La durata prevista per lo svolgimento della prova è stata di 120 minuti.

La seconda simulazione (2 quesiti a risposta singola per ogni disciplina, fino ad un massimo di 10 righe per ogni quesito) ha coinvolto 5 discipline: filosofia, fisica, inglese, storia e scienze. La durata prevista per lo svolgimento della prova è stata di 120 minuti.

Nella valutazione di ciascuna prova di simulazione e nella sua correzione, sono stati scelti ed utilizzati i seguenti criteri:

Il punteggio varia da un minimo di 0 a un massimo di 15

Punteggio massimo =15

Eventuali decimali sono stati approssimati all'intero successivo se superiori o uguali a 0,5, all'intero precedente se inferiori a 0,5.

2. PARTE SECONDA:

➤ **LA PROGETTAZIONE DISCIPLINARE: Relazioni e programmi dei singoli docenti di discipline**

DISCIPLINA: ITALIANO DOCENTE: MARIALAURA TAMMARO	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe si è dimostrata nel complesso abbastanza interessata all'approfondimento della disciplina e puntuale nello studio a casa. La partecipazione degli alunni è stata per la maggior parte di essi abbastanza attiva, mentre per un gruppo è risultata più discontinua, così come la frequenza, avendo alcuni studenti fatto registrare nel corso dell'intero anno scolastico un elevato numero di assenze e di ritardi.</p> <p>Anche nello studio a casa lo stesso gruppo di alunni non è stato sempre puntuale, così come è risultato dalle costanti verifiche del lavoro assegnato.</p> <p>Per quanto riguarda il livello di preparazione raggiunto, un gruppo presenta buone capacità di analisi e di sintesi, conseguite attraverso lo studio e l'approfondimento dei contenuti; un altro gruppo ha acquisito conoscenze, competenze e abilità al di sopra della sufficienza o pienamente discrete, c'è infine un terzo gruppo che ha conseguito risultati appena sufficienti.</p> <p>Infine a causa di alcune interruzioni delle attività non prevedibili all'inizio dell'anno e della necessità di riprendere più volte alcuni argomenti per permettere il recupero alla parte degli alunni meno assidua, non sono stati trattati alcuni autori del Novecento.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Caratteristiche del testo letterario in prosa e in poesia- Tecniche per l'analisi del testo letterario- Tecniche per la stesura del saggio breve, del tema di argomento tecnico scientifico, del tema storico e dell'articolo di giornale- Storia della letteratura italiana dal Romanticismo al Novecento.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">- Lettura e comprensione di testi complessi- Raffronto tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche- Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare- Esposizione orale corretta della lingua italiana.

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare in forma corretta e pertinente - Utilizzare le lingue moderne nella comunicazione formale ed informale - Padroneggiare strumenti per l'interpretazione dei testi letterari - Consolidare la comprensione e la produzione di testi scritti - Analizzare testi letterari negli aspetti linguistici, retorici, lessicali, semantici e sintattici.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali - Esercitazioni in classe e a casa - Lavori di gruppo - Attività di ricerca e approfondimento
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Moravia - Calvino - Pasolini
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: "2 Autori e Opere della Letteratura", Vol. 2-3A-3B, G.Barberi Squarotti, Atlas - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: - Ecc.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE _____

PROGRAMMA DI ITALIANO

I grandi temi del Romanticismo europeo ed italiano La polemica classico-romantica in Italia.

Alessandro Manzoni: la vita, le opere, la poetica e il pensiero

Dalla Lettera sul Romanticismo

L'utile per iscopo, il vero per soggetto, e l'interessante per mezzo

Dalle poesie civili e politiche

Il cinque Maggio

“Il Conte di Carmagnola”

“Adelchi”:

“Dagli atri muscosi, dai fori cadenti”

Giacomo Leopardi: la vita, le opere, il pensiero, la poetica

Dallo “Zibaldone”:

La poetica della rimembranza

Teoria del piacere

Teoria della visione

Teoria del suono

La poesia di immaginazione e la poesia filosofica

Dalle “Operette Morali”:

Dialogo della natura e di un Islandese

“Canti”

Dagli “Idilli”:

L'Infinito

Le ricordanze

A Silvia

La ginestra o il fiore del deserto

Il Naturalismo

Il Simbolismo

La Scapigliatura

Il Verismo

Luigi Capuana e l'elaborazione della poetica verista

Giovanni Verga: la vita e la poetica; Il periodo preverista : Nedda

Da “Vita nei campi”: Fantasticheria; Cavalleria rusticana

Da “Novelle rusticane”: Libertà

Da “I Malavoglia”:

Prefazione : La fiumana del progresso

L'addio alla casa del nespolo

Il ritorno di 'Ntoni e la conclusione
Da "Mastro Don Gesualdo":
La morte di Mastro don Gesualdo

Prospettiva storica e culturale del Novecento europeo.

Il Decadentismo.

Giovanni Pascoli:la vita, il pensiero e la poetica

Da "Myricae":
Arano
Lavandare
Da "I canti di Castelvecchio":
Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio:la vita e la poetica

Da "Alcyone":
La sera fiesolana
Da "Il Piacere"
Ritratto di un esteta superuomo
Da "Le vergini delle rocce"
Il programma e la poetica del superuomo

La poesia crepuscolare

La poesia delle avanguardie

Il Futurismo:caratteri generali

Filippo Tommasi Marinetti: Bombardamento di Adrianopoli (da Zang, Tumb, Tumb)

Luigi Pirandello:la vita e la poetica

Da "Umorismo"
Comicità e umorismo

Da "Il fu Mattia Pascal"
Adriano Meis, bugiardo suo malgrado
Mattinosofiaa Pascal e la lanterninosofia

Da "Novelle per un anno"
La patente

Il teatro
Da "Enrico IV"
La pazzia e la finzione

Italo Svevo:la vita e la poetica

“Una vita”

“Senilità”

“La coscienza di Zeno”

La prefazione del dottor S.

Preambolo

L'ultima sigaretta

L'Ermetismo: caratteri generali

Giuseppe Ungaretti: la vita e la poetica

Da “L'Allegria”:

Veglia

Fratelli

Mattina

San Martino del Carso

Soldati

Da “Sentimento del tempo”

La madre

Eugenio Montale: la vita e la poetica

Da “Ossi di seppia”:

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere

Felicità raggiunta

Da “Satura”:

Ho sceso dandoti il braccio....

Il “Paradiso” di Dante Alighieri: canti I, III, VI, XVII, XXXIII

Lettura ed analisi del testo (livello stilistico – retorico – tematico-interpretativo).

Gli Alunni

Il Docente

DISCIPLINA: LATINO DOCENTE: MARIALAURA TAMMARO	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe si è dimostrata nel complesso abbastanza interessata all'approfondimento della disciplina e puntuale nello studio a casa. La partecipazione degli alunni è stata per la maggior parte di essi abbastanza attiva, mentre per un gruppo è risultata più discontinua, così come la frequenza, avendo alcuni studenti fatto registrare nel corso dell'intero anno scolastico un elevato numero di assenze e di ritardi.</p> <p>Anche nello studio a casa lo stesso gruppo di alunni non è stato sempre puntuale, così come è risultato dalle costanti verifiche del lavoro assegnato.</p> <p>Per quanto riguarda il livello di preparazione raggiunto, un gruppo presenta buone capacità di analisi e di sintesi, conseguite attraverso lo studio e l'approfondimento dei contenuti; un altro gruppo ha acquisito conoscenze, competenze e abilità al di sopra della sufficienza o pienamente discrete, c'è infine un terzo gruppo che ha conseguito risultati appena sufficienti.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Storia della letteratura dall'età giulio-claudia all'inizio della letteratura cristiana
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento della tipologia, degli aspetti retorici e metrici dei testi - Abilità di analisi testuale - Abilità esegetiche e traduttive - Interpretazione degli elementi testuali che esprimono i caratteri della cultura antica.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza del registro linguistico - Padroneggiare strumenti per l'interpretazione dei testi letterari - Analizzare testi letterari negli aspetti linguistici, retorici, lessicali, semantici e sintattici.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali - Esercitazioni in classe e a casa - Lavori di gruppo - Attività di ricerca e approfondimento
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	

<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo:” Candidi soles 2”, V. Citti, C. Casali, Zanichelli - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: - Ecc.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l’interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l’impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l’acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE _____

PROGRAMMA DI LATINO

- Studio della letteratura – lettura, analisi delle opere più significative.
- L'età giulio-claudia (14 - 68 d.C.)

Premessa : Caratteristiche dell'età giulio-claudia

Il quadro storico

Il quadro culturale

Seneca

La vita e le opere. L'autore. *I Dialogi. Le Epistulae ad Lucilium. Il De clementia. Il De beneficiis. Le Naturales quaestiones. Le tragedie. L'Apokolokyntosis.*

da Epistulae

morales ad Lucilium : In commune nati sumus; Gli schiavi sono uomini; Solo il tempo è nostro.

Lucano

La vita e le opere. L'autore. *L'opera : La Pharsalia*

Persio

La vita e le opere. L'autore. *Le Satire.*

Petronio

La vita e le opere. L'autore: Una personalità fuori dal comune. *Il Satyricon.*

- L'età flavia (68 - 96 d.C.)

Premessa: Caratteristiche dell'età flavia

Il quadro storico

Quintiliano

La vita e le opere. L'autore. *L'Institutio oratoria. Il De causis corruptae eloquentiae.* Da L'Institutio oratoria: Il maestro sia come un padre; Inutilità delle pene corporali

Marziale

La vita e le opere. L'autore. *Gli epigrami.*

- L'età imperiale (96 – 180 d.C.)

Premessa: Caratteristica dell'età imperiale

Il quadro storico

Il quadro culturale

Plinio il Giovane

La vita e le opere. L'autore. *Le Epistulae. Il Panegyricus Traiani.*
Tacito

La vita e le opere. L'autore. *L'Agricola. La Germania. Il Dialogus de oratoribus. Le Historiae. Gli Annales.*

Rapporti sociali e moralità dei germani (Germania); Tiberio (Annales)

Giovenale

La vita e le opere. L'autore. *Le Satirae.*

Approfondimenti: La poetica dell' *indignatio*.

- **Da Adriano a Marco Aurelio**

Apuleio

La vita e le opere. L'autore.

Approfondimenti: Lo stile di Apuleio

Curiosità di Lucio; La danza delle pentole: La Metamorfosi

- **L'età tardoantica (180 – VI secolo)**

Premessa: Caratteristiche dell'età tardoantica

Il quadro storico

Il quadro culturale

I padri della Chiesa

S. Agostino

La vita e le opere. L'autore. *Le Confessiones. Il De Trinitate. Il De doctrina christiana. I Sermones. Le Epistulae. Il De civitate Dei. Da Le Confessiones: L'invocazione a Dio.*

Gli Allievi

Il Docente

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI (Scienze della Terra, Chimica, Biochimica)

DOCENTE: MARZIA CASULLO

PROFILO DELLA CLASSE

Ho seguito la classe 5A solo nel suo ultimo anno di studio, ultima tra le insegnanti di Scienze Naturali che si sono avvicinate nel corso del quinquennio.

Il gruppo classe si mostra eterogeneo: solo un esiguo numero di allieve è riuscito ad approfondire e collegare autonomamente le conoscenze acquisite, un altro gruppo di studenti, non supportati da un proficuo metodo di studio, da volontà e motivazione costanti, hanno raggiunto una preparazione non sempre organica ed omogenea, sebbene, nel complesso essa risulti essere sufficiente. Infine vi sono alcuni allievi che per tutto il corso dell'anno scolastico, pur avendo mostrato gravi difficoltà in alcune discipline, non hanno partecipato alle lezioni in maniera regolare registrando un elevato numero di assenze, ritardi e ingressi alla seconda ora. A seguito di ciò sul piano didattico si rileva che i livelli di attenzione e partecipazione al dialogo educativo, la puntualità nelle consegne nonché il profitto sono stati gravemente penalizzati ed è stato pregiudicato lo svolgimento di un programma di studio regolare, rendendo necessario riprendere a volte argomenti già trattati. Da segnalare a tal proposito anche le assenze dell'intera classe per i motivi più svariati, che hanno impedito in modo concreto l'impegno lavorativo dell'insegnante. Anche dal punto di vista comportamentale è necessario rilevare che sia l'attitudine all'ascolto delle lezioni, che la necessaria concentrazione sono sempre state soggette ad un forte controllo da parte dell'insegnante, spesso si sono verificati episodi di scarso autocontrollo dei suddetti studenti che hanno recato disturbo allo svolgimento della normale attività didattica. Gli obiettivi proposti in fase di programmazione iniziale in merito ai contenuti (sapere), alle competenze e alle abilità (capacità di sintesi, personali procedimenti di deduzione e induzione, capacità di affrontare con proprie strategie situazioni problematiche) rimangono prerogativa di pochi elementi.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

La classe si è rivelata eterogenea anche che per le capacità e le caratteristiche individuali. Pochi alunni sono stati animati da spirito di collaborazione e da un discreto interesse per le tematiche, hanno seguito con continuità le lezioni e svolto un lavoro proficuo nella ricerca di risultati sempre più positivi; altri hanno manifestato una discontinuità nell'applicazione unitamente ad una dispersività nell'attenzione in classe. Sul piano del rendimento strettamente scolastico emergono differenze anche sensibili rapportabili a diversi livelli di capacità e di impegno. Nella classe si possono individuare personalità di valore che si sono distinte per interesse e impegno assiduo per tutte le tematiche proposte conseguendo una preparazione omogenea ed approfondita; altri, a causa di un impegno discontinuo, hanno conseguito risultati appena sufficienti. Altri alunni invece denotano una preparazione settoriale, con carenze più evidenti in quelle tematiche che richiedono specifiche conoscenze e competenze tecniche.

<p align="center">COMPETENZE</p>	<p>Gli alunni più meritevoli si dimostrano capaci di analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica, di elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati evidenziando un metodo di studio autonomo e flessibile. Altri sono in grado di illustrare le conoscenze acquisite con un linguaggio tecnico- scientifico quasi adeguato e di aver maturato le minime competenze per una prosecuzione del percorso di studi, altri ancora manifestano gravi difficoltà nei processi rielaborativi ed argomentativi a causa di un lavoro incostante e non sufficientemente adeguato.</p>
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Gli alunni, pur con le differenze individuali, evidenziano una sufficiente abilità nel presentare i modelli interpretativi, sia nell'ambito chimico-biologico che in quello delle scienze della terra e di ricondurre le conoscenze ed i dati acquisiti a problematiche scientifiche attuali, mostrando la capacità di porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico presente.</p>
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Il percorso si è sviluppato partendo dalla Chimica Organica di base, per poi analizzare le molecole biologiche nella loro struttura e nella loro funzione, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici. Inoltre sono stati svolti approfondimenti relativi alle Scienze della Terra legati alla tettonica e ai contenuti disciplinari svolti precedentemente. L'approccio didattico si è basato sulla strategia di indagine scientifica, finalizzato alla comprensione dei saperi fondanti, all'acquisizione dei linguaggi specifici, alle relazioni tra i vari fattori di uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti. Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale, volte alla conoscenza delle problematiche degli argomenti e alla loro discussione.</p>
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Chimica: Ammine, Composti eterociclici, Polimeri di sintesi. Biochimica: Il metabolismo dei Lipidi, degli amminoacidi e terminale. La produzione di energia nelle cellule. Le biotecnologie Scienze della Terra: La storia della Terra.</p>
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Chimica concetti e modelli (Chimica organica e biochimica) – Biochimica e biotecnologie (Dal carbonio agli OGM PLUS) – Osservare e capire la Terra (La geodinamica endogena) - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Rete Internet
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE _____

PROGRAMMA DI CHIMICA

Proprietà dell'atomo di carbonio. Formule di struttura di Lewis e razionali. Isomeria di struttura e stereoisomeria.

Alcani: ibridazione, nomenclatura, isomeria conformazionale, proprietà fisiche, reazioni.

Cicloalcani: nomenclatura, conformazione.

Alcheni: ibridazione, nomenclatura, isomeria, proprietà fisiche, reazioni.

Alchini: ibridazione, nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, reazioni.

Idrocarburi aromatici: benzene e sue proprietà. Struttura del benzene e formule di risonanza.

Alogenuri alchilici: nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni di sostituzione nucleofila, e di eliminazione.

Alcoli: nomenclatura, sintesi, proprietà fisiche e chimiche, reazioni.

Eteri: nomenclatura, proprietà fisiche, sintesi, reazioni.

Fenoli: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, reazioni.

Aldeidi e chetoni: gruppo carbonile, nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni.

Acidi carbossilici: gruppo carbossilico, nomenclatura, sintesi, proprietà fisiche e chimiche, reazioni.

Esteri e Saponi.

PROGRAMMA DI BIOCHIMICA

Le biomolecole. I Carboidrati. I Lipidi. Gli amminoacidi, i peptidi e le proteine. La struttura delle proteine e la loro attività biologica. Gli Enzimi: i catalizzatori biologici. Gli acidi nucleici e la duplicazione del DNA. I vari tipi di RNA. La sintesi proteica. Le trasformazioni chimiche all'interno di una cellula. Il metabolismo dei carboidrati. La regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia.

PROGRAMMA DI SCIENZE DELLA TERRA

Rocce magmatiche, magma sialico e femico. Rocce sedimentarie e rocce Metamorfiche. La stratigrafia. I principi della stratigrafia. I fenomeni vulcanici. I fenomeni sismici e la teoria del rimbalzo elastico.

Interno della terra, teoria isostatica, gradiente geotermico, paleomagnetismo.

Teoria di Wegener e teoria di Hess. Teoria della tettonica a placche e orogenesi.

Punti caldi. Le correnti convettive.

Gli Alunni

Il Docente

DISCIPLINA: IRC DOCENTE: AUFIERO LILIANA	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Al termine dell'anno scolastico mi trovo ad esprimere un giudizio positivo sui ragazzi che hanno partecipato con profitto alle lezioni. Dall'inizio dell'anno ho notato un miglioramento nell'attenzione e nella partecipazione attiva alle lezioni. Insieme abbiamo vissuto momenti costruttivi e ricchi di spunti interessanti per la nostra crescita.</p> <p>Non ho mai avuto problemi di natura disciplinare durante tutto l'anno con tutta la classe.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere l'importanza che il Vaticano II ha avuto nella storia della Chiesa di oggi, quali documenti ha prodotto e soprattutto quali sono stati i suoi effetti nella Chiesa e nel mondo ➤ Conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa. ➤ Conoscere gli impegni per la pace, il dialogo interreligioso e la giustizia da parte della Chiesa ➤ Conoscere la scelta della vita fatta dai cristiani dalla nascita alla morte (bioetica)
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper esporre la posizione della Chiesa di fronte alle tematiche di bioetica ➤ Saper riconoscere la posizione della Chiesa di fronte ai regimi totalitari di destra e di sinistra ➤ Saper esporre l'importanza che il Vaticano II ha avuto nella storia della Chiesa di oggi, quali documenti ha prodotto e soprattutto quali sono stati i suoi effetti nella Chiesa e nel mondo ➤ Saper individuare quali sono gli interventi della Chiesa in favore del dialogo religioso e della pace, soprattutto in riferimento ai nostri giorni
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper valutare la scelta della vita dei cristiani ➤ Saper motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine ➤ Saper spiegare i criteri su cui si basa la Chiesa per le proprie scelte politiche, economiche, sociali ➤ Saper esporre quali sono gli interventi della Chiesa in favore del dialogo religioso e della pace, soprattutto in riferimento ai nostri giorni
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Illustrare l'argomento partendo dalla lettura e dall'interpretazione del testo in adozione, di documenti, fonti, dati statistici, ecc. ➤ Illustrare l'argomento a spirale, partendo, quando possibile, dal contesto reale, per passare via via alla costruzione di modelli astratti ➤ Inquadrare i problemi e le linee argomentative in un articolato contesto storico, culturale, sociale, scientifico, tecnologico, realizzando –quando possibile– dei collegamenti interdisciplinari ➤ Offrire gli strumenti concettuali e interpretativi, per individuare aspetti di attualità relativi ai diversi argomenti affrontati ➤ Alternare la lezione frontale a esercitazioni individuali e di gruppo

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Richiamare a ogni lezione l'argomento precedentemente trattato per offrire agli allievi una visione il più possibile unitaria della disciplina e per valutare il feed-back
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<ul style="list-style-type: none"> - Il programma è stato svolto regolarmente senza apportare alcuna variazione
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo "Tutti i colori della vita"-L.Solinas - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Internet - Visione DVD.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE _____

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

L'UOMO SECONDO IL CRISTIANESIMO

La dignità della persona umana

L'uomo, immagine di Dio

La libertà come dono

LA VITA DEL CRISTIANO

Il decalogo ieri e oggi

Il comandamento dell'amore

Il discorso della montagna : le Beatitudini

LA VITA COME SCELTA

Etica laica e religiosa a confronto

L'inviolabilità della vita : la pena di morte, l'eutanasia e l'aborto

Donazione degli organi

La bioetica

CRISTIANESIMO E IMPEGNO SOCIALE

Un impegno per la giustizia

Le radici della giustizia sociale

I principi della dottrina sociale.

Gli Alunni

Il Docente

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE	
DOCENTE: ELIANA DE NICOLA	
PROFILO DELLA CLASSE	La classe si presenta abbastanza disomogenea circa il profitto, il senso di responsabilità e l'autonomia di studio. Un buon numero di studenti evidenzia fluidità espositiva, capacità di argomentare criticamente sui vari temi trattati apportando spunti personali e corretti riferimenti interdisciplinari con un adeguato utilizzo delle forme sintattico-grammaticali. Buone le capacità di analisi e sintesi. Il giudizio che se ne ricava quindi è decisamente buono. Vi è inoltre un piccolo numero di studenti che ha raggiunto risultati stentatamente sufficienti a causa di uno studio affrettato e superficiale ma anche ad un elevato numero di assenze.
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: Letterari: - Identificare le caratteristiche stilistiche di un testo - Collocare il testo letterario in uno specifico contesto storico-culturale collegandolo con le altre discipline. Riconoscere nel testo il livello pragmatico, testuale, semantico, lessicale, morfosintattico e fonologico rilevandone i concetti chiave. Linguistici: - Comprendere una varietà di messaggi scritti ed orali in contesti diversi. - Stabilire rapporti interpersonali funzionali al contesto ed alla situazione comunicativa. - Produrre testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativi con logicità e precisione lessicale. - Sviluppare capacità di analisi, sintesi e critiche.
COMPETENZE	Utilizzare consapevolmente e correttamente le conoscenze acquisite ; Usare in modo appropriato lessico e strumenti disciplinari; Decodificare ed interpretare testi e messaggi di varia natura;
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	Saper rielaborare conoscenze e dati; Dimostrare coerenza logica ed argomentativa; Interpretare con gusto personale e spirito critico.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	Le lezioni sono state sempre svolte in maniera aperta e dialettica. Sono stati realizzati lavori di gruppo e ricerche sugli autori che avevano destato maggiore interesse e partecipazione. Ogni testo è stato collocato nel suo contesto storico-letterario ed analizzato sul piano linguistico-espressivo, per rilevarne le caratteristiche di genere, appartenenza, validità intrinseca ed universalità nell'ambito della storia della letteratura.

<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Nessuna</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Spiazzi-Tavella-Layton “PERFORMER “ Culture and Literature volumes 2 and 3 from the nineteenth century to the twentieth century and the Present – The Picture of Dorian Gray by Oscar Wilde</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l’interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l’impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l’acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE _____

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

La letteratura dal pre-romanticismo al '900. Lettura, analisi e decodifica delle opere più rappresentative. In particolare sono stati affrontati i seguenti autori ed opere:

THE ROMANTIC AGE

Emotion versus reason

The Changing face of Britain and America

The Industrial and Agrarian Revolutions

The America Revolution

The Napoleonic wars

Early Romantic Poetry

Romantic Poetry

The Gothic novel

The Novel of Manners: Jane Austen

The Historical Novel: Walter Scott

William Wordsworth: My heart leaps up – Daffodils from Poems in two volumes

Samuel Taylor Coleridge: The Rime of the ancient Mariner: The Killing of the Albatross -

Mary Shelley: The creation of the Monster from Frankenstein

William Blake: The Chimney Sweeper from Songs of Innocence and Experience

THE VICTORIAN AGE

The Victorian Compromise

The Age of Expansion and Reforms

The American Civil War

The Victorian novel

Charles Dickens: Oliver Twist

Aestheticism and decadence

The Victorian Comedy

Oscar Wilde

George Bernard Shaw

Henry James and the psychological novel

The first and the second world wars

The Modern Age

Sigmund Freud

The interior monologue

James Joyce : The Funeral from Ulysses

The Theatre of anger: John Osborne : Fits of anger from Look back in anger

The Present age

Gli Allievi

Il Docente

DISCIPLINA: Disegno e Storia dell'Arte	
DOCENTE: prof. Arch. Luigi Raia	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe presenta complessivamente una buona preparazione generale.</p> <p>Gli alunni appaiono motivati e responsabili.</p> <p>Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Conoscere le diverse concezioni estetiche per una fruizione consapevole della produzione artistica del passato e della contemporaneità Utilizzare e produrre testi mediali. 2. Comprendere il divenire storico e le dinamiche e le dinamiche culturali nel loro effettivo sviluppo e nella loro reale estensione, non sempre rispondente a ovvii criteri di consequenzialità e contiguità 3. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
COMPETENZE	<p>Acquisire piena consapevolezza del processo di interscambio tra produzione artistica e ambito socio-culturale di riferimento.</p> <p>Comprendere il significato e il valore del patrimonio artistico, non solo italiano, da preservare, valorizzare e trasmettere.</p> <p>Leggere un'opera d'arte nella sua struttura linguistica, stilistica e comunicativa sapendo riconoscere la sua appartenenza ad un periodo, ad un movimento, ad un autore e saperla collocare in un contesto sociale e pluridisciplinare.</p> <p>Acquisire come dato fondamentale il concetto di <i>artistico</i>, come pertinenza del linguaggio delle arti visive in opposizione al concetto consumistico del <i>bello</i>.</p> <p>Applicare la precipua terminologia e i relativi concetti di riferimento nell'analisi e nell'esplicazione dei fenomeni artistici oggetto di studio.</p> <p>Acquisire un'effettiva padronanza del disegno grafico/geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza.</p> <p>Conoscenza dei metodi di rappresentazione come elementi compositivi e descrittivi nella specificità espressiva, strutturale e compositiva nelle arti figurative.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti di verifica mediante una corretta applicazione dei passaggi procedurali per l'esecuzione degli elaborati.</p> <p>Padroneggiare il disegno come strumento di rappresentazione esatta di figure piane e solidi geometrici per facilitare la comprensione nell'ambito della geometria svolta nel programma di matematica.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi per acquisire capacità di visualizzazione spaziale.</p>

<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Saper riconoscere gli aspetti tipologici ed espressivi specifici e i valori simbolici di un'opera d'arte nella ricostruzione delle caratteristiche iconografiche e iconologiche.</p> <p>Saper distinguere e valutare criticamente gli elementi costitutivi di un'opera d'arte, di uno stile o di una corrente artistica, per riconoscere unità e unicità.</p> <p>Saper individuare tecniche, materiali e procedure, funzioni e committenze di un processo creativo, riferendole alle istanze di un più ampio contesto culturale e socio-economico.</p> <p>Conoscere gli strumenti informatici per il disegno.</p> <p>Saper impostare e impaginare gli elaborati con uso corretto del lettering e del segno grafico.</p> <p>Accurata presentazione grafica degli elaborati.</p> <p>Corretta applicazione dei metodi e delle procedure nella soluzione di problemi grafici.</p> <p>Saper leggere lo spazio nelle sue articolazioni volumetriche e saper scegliere, di volta in volta, le proiezioni più opportune a rappresentarle.</p> <p>Saper applicare le metodiche proiettive e la Teoria delle ombre nello studio e nella progettazioni di architettonici. Comprendere la specificità delle regole del metodo di rappresentazione usato.</p>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Breve lezione frontale per i commenti introduttivi; 2. Presentazione in power point con immagini e filmati, sollecitandone la decodifica e la comprensione; 3. Costruzione in classe di mappe concettuali, tavole cronologiche e sinottiche; 4. Lezione interattiva in forma di riflessione guidata e dialogata, attraverso l'alternanza di domande, brevi risposte, brevi spiegazioni; 5. Insegnamento per problemi, presentazione di una situazione problematica nuova per la quale si ricerca una soluzione. In laboratorio con analisi, ricerca, sintesi; <p>Insegnamento per progetti, attività volta all'elaborazione di un prodotto o di un saggio breve anche in formato multimediale.</p>
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non si è apportata alcuna variazione al programma.
<p style="text-align: center;">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo: Disegno: S. Sammarone, <i>Disegno e rappresentazione</i>, Zanichelli; Storia dell'arte: <i>Il Cricco di Teodoro</i>, Zanichelli • Tavole cronologiche • Tavole sinottiche • Mappe concettuali • Lavagna interattiva multimediale • Filmati presenti in internet • Siti internet d'interesse correlato • Visite a mostre o musei

**CRITERI DI
VALUTAZIONE**

La valutazione degli elaborati grafici si è basata su:

- correttezza nella composizione, nell'applicazione del metodo di rappresentazione e nella coerenza logica dello svolgimento;
- rispetto delle norme grafiche;
- pulizia, precisione, impaginazione ed uso corretto degli strumenti tradizionali del disegno;
- rispetto dei termini di consegna;
- autonomia;
- originalità e creatività.

IL DOCENTE _____

PROGRAMMA DI DISEGNO

- Approfondimenti sulle proiezioni assonometriche, prospettiche e sulla teoria delle ombre;
- Elaborazione di proposte progettuali;
- Approfondimento della conoscenza e dell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e la progettazione;

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

- Le ricerche post-impressioniste;
- I principali movimenti d'avanguardia del XX secolo;
- I nuovi materiali e le nuove tipologie architettoniche, dalle Esposizioni Universali all'Art Nouveau;
- Lo sviluppo del disegno industriale, da William Morris al Bauhaus;
- Il Movimento moderno in architettura ed urbanistica ed i suoi principali protagonisti;
- La crisi del funzionalismo e le urbanizzazioni del dopoguerra;
- Gli attuali nuovi sistemi costruttivi basati sull'utilizzo di tecnologie e materiali finalizzati ad un uso ecosostenibile.

Gli Allievi

Il Docente

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
DOCENTE: PIZZA GIUSEPPE	
PROFILO DELLA CLASSE	La classe si presenta corretta, educata, motivata ed interessata alle diverse proposte. Gli alunni in generale mostrano interesse alla pratica sportiva e un buon impegno, rilevando una buona attitudine motoria.
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti facenti parte del programma svolto. - Conoscenza delle elementari norme di comportamento all'interno del gruppo scolastico.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni sono stati in grado di rappresentare, nei vari contesti e ambienti, aspetti della realtà ed emozioni, utilizzando in modo consapevole l'espressione corporea.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Rielaborazione degli schemi motori attraverso l'azione motoria corretta. - Miglioramento delle capacità motorie condizionali e coordinative. - Miglioramento dell'attività motoria individuale e di squadra.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali e discussioni di gruppo.
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna variazione è stata apportata
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	Manuale in uso: Vicini Maria, <i>Diario di scienze motorie e sportive approfondimento di teoria regolamento giochi sportivi, gesti arbitrali.</i>

**CRITERI DI
VALUTAZIONE**

Considerata la situazione di partenza con somministrazione di test d'ingresso, siamo andati a verificare i miglioramenti avvenuti.
Costante osservazione del lavoro svolto dagli alunni in ogni lezione.
Disponibilità dimostrata verso le attività proposte.
Partecipazione attiva, interesse e impegno.
Impegno personale usato nella ricerca dell'ottimale utilizzo delle proprie capacità e comportamento mostrato durante le lezioni.

IL DOCENTE _____

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MODULO 1 – POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO.

MODULO 2 – CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ E DEL SENSO CIVICO.

MODULO 3 – CONOSCENZE E PRATICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE: PALLAVOLO, PACCANESTRO E ATLETICA LEGGERA.

MODULO 4 – CENNI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI; I VARI APPARATI DEL CORPO UMANO.

Gli Alunni

Il Docente

<p>DISCIPLINA: STORIA</p> <p>DOCENTE: TONY LIMONGIELLO</p>	
<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>Il percorso didattico della classe in merito alla disciplina considerata è stato discontinuo. Ogni anno, infatti, c'è stato un docente diverso. Fin dall'inizio dell'anno scolastico in corso, attraverso dibattiti orali e test d'ingresso, si sono riscontrate delle lacune nei contenuti pregressi, oltre che delle difficoltà metodologiche, specialmente in alcuni alunni, particolarmente refrattari ad ogni tipo di sollecitazione all'impegno e alla partecipazione.</p> <p>L'interesse per lo studio della disciplina è parso generalmente abbastanza soddisfacente, eccetto alcuni casi specifici.</p> <p>La frequenza delle lezioni per alcuni alunni è stata decisamente irregolare, e diverse sono state le assenze collettive, parziali o totali. In più, molte ore di lezione non sono state svolte per altre motivazioni, mai dipendenti dal docente, tra cui la chiusura della scuola per neve.</p> <p>Anche per questo, oltre che per la disomogeneità dei tempi di apprendimento all'interno del gruppo classe, gli ultimi moduli previsti dalla programmazione non sono stati affrontati.</p> <p>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe risulta mediamente discreto. Non mancano alunni dal profitto buono o ottimo, così come non mancano situazioni di difficoltà nel raggiungimento della sufficienza.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Temi, concetti, eventi e linee evolutive della storia del Novecento, fino alla Seconda guerra mondiale
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo - Sapersi orientare nelle molte dimensioni della considerazione storica, individuando le strutture profonde e indagando la complessità degli avvenimenti - Problematizzare i fatti storici, individuandone la genesi attraverso le fonti documentarie e le diverse interpretazioni storiografiche - Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche, indispensabili allo studio dei fenomeni storici - Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti, che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente - Selezionare gli aspetti più rilevanti e memorizzarli - Isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Lezione frontale - lezione dialogata - brainstorming - lavoro di gruppo - lettura e analisi dei testi – approfondimenti</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>L'Italia repubblicana; La “guerra fredda”; La decolonizzazione e la globalizzazione.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: L. Ronga-G. Gentile-A. Rossi, <i>Tempi e temi della storia</i>, vol. 3, La Scuola - Dispense fornite dal docente - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint - Materiale audiovisivo e multimediale - Lavagna Interattiva Multimediale - Piattaforma Edmodo
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE _____

PROGRAMMA DI STORIA

La società di massa

Che cos'è la società di massa? - La vita quotidiana - Partiti di massa e sindacati - Il dibattito politico e sociale - Il socialismo in Europa - La Seconda internazionale - Sorel e il sindacalismo rivoluzionario - La dottrina sociale della Chiesa cattolica - Suffragette e femministe - Dalla nazione al nazionalismo - Il razzismo - La Belle époque

L'età giolittiana

1901-1914: l'età giolittiana - Le armi di Giolitti: buon senso, furbizia e conoscenza della macchina statale - Il decollo industriale dell'Italia - Il rapporto con i socialisti - Il doppio volto di Giolitti - La "grande emigrazione" - La ripresa dell'espansione coloniale - Lo "scatolone di sabbia" - Il suffragio universale maschile - Giolitti e i cattolici - 1914: finisce l'età giolittiana

La prima guerra mondiale

Le cause remote della guerra - La causa occasionale - Le prime fasi della guerra - La guerra di posizione - L'inferno delle trincee - L'Italia fra neutralità e intervento - L'Italia in guerra - 1915-1916: gli avvenimenti sul fronte italiano - 1915-1916: gli avvenimenti sugli altri fronti - L'inferno delle trincee - La svolta del 1917 - Caporetto: la disfatta dell'esercito italiano - 1918: la conclusione del conflitto - I caduti della prima guerra mondiale - I trattati di pace - La nuova carta d'Europa - La fine della centralità europea

La rivoluzione russa

L'impero russo nel XIX secolo - L'arretratezza delle campagne - Gli inizi dello sviluppo industriale - Occidentalisti e slavofili: il populismo - L'opposizione marxista - La rivoluzione del 1905 - La rivoluzione del febbraio 1917 - La difficile vita della repubblica - La rivoluzione di ottobre - Lenin instaura la "dittatura del proletariato" - Dalla pace alla guerra - La nuova politica economica (NEP) - La successione a Lenin e l'affermazione di Stalin (1924-27) - L'industrializzazione forzata - La collettivizzazione forzata - Il totalitarismo e il culto del capo - L'arcipelago gulag

L'Italia tra le due guerre: il fascismo

Il mito della vittoria mutilata - La crisi economico-sociale del dopoguerra - 1919: nascono due nuovi protagonisti della lotta politica - Il biennio rosso in Italia - Gramsci e la fondazione del Partito comunista italiano - La nascita del fascismo agrario - I fascisti in Parlamento - Mussolini e la conquista del potere - Il delitto Matteotti - L'Italia fascista - Propaganda e consenso - I patti lateranensi - La politica economica - La politica estera

La Germania tra le due guerre: il nazismo

La repubblica di Weimar - Dalla crisi alla stabilizzazione - La fine della repubblica di Weimar - Il nazismo - Il Terzo Reich - Terrore e propaganda - Economia e società - Il contagio reazionario

La seconda guerra mondiale

Crisi e tensioni internazionali: l'Asia - Crisi e tensioni internazionali: l'Europa - La guerra civile in Spagna - La vigilia della guerra mondiale - 1939-40: la "guerra lampo" - 1941: la guerra mondiale - Il dominio nazista in Europa - I campi della morte: la persecuzione degli Ebrei - 1942-43: la svolta - 1944-45: la vittoria degli Alleati - Dalla guerra totale ai progetti di pace - L'Italia dopo l'8 settembre - Nell'Italia divisa s'inasprisce la persecuzione degli Ebrei - La liberazione dell'Italia

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

I principi fondamentali della Costituzione italiana

CLIL

Gli aspetti essenziali della Prima guerra mondiale sono stati affrontati anche in lingua inglese, con la collaborazione della docente della disciplina.

Gli Alunni

Il Docente

DISCIPLINA: FILOSOFIA DOCENTE: TONY LIMONGIELLO	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Il percorso didattico della classe in merito alla disciplina considerata è stato discontinuo. Ogni anno, infatti, c'è stato un docente diverso. Fin dall'inizio dell'anno scolastico in corso, attraverso dibattiti orali e test d'ingresso, si sono riscontrate delle lacune nei contenuti pregressi, oltre che delle difficoltà metodologiche, specialmente in alcuni alunni, particolarmente refrattari ad ogni tipo di sollecitazione all'impegno e alla partecipazione.</p> <p>L'interesse per lo studio della disciplina è parso generalmente abbastanza soddisfacente, eccetto alcuni casi specifici.</p> <p>La frequenza delle lezioni per alcuni alunni è stata decisamente irregolare, e diverse sono state le assenze collettive, parziali o totali. In più, molte ore di lezione non sono state svolte per altre motivazioni, mai dipendenti dal docente, tra cui la chiusura della scuola per neve.</p> <p>Anche per questo, oltre che per la disomogeneità dei tempi di apprendimento all'interno del gruppo classe, gli ultimi moduli previsti dalla programmazione non sono stati affrontati.</p> <p>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe risulta mediamente discreto. Non mancano alunni dal profitto buono o ottimo, così come non mancano situazioni di difficoltà nel raggiungimento della sufficienza.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Temi, concetti e problemi della storia della filosofia dall'Idealismo a Nietzsche, colti nei loro aspetti più significativi
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo - Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici - Interpretare i testi degli autori - Risolvere problemi e operare inferenze argomentative - Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore - Affrontare i contenuti proposti in modo problematico
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune - Individuare la genealogia dei concetti fondamentali, analizzandone anche l'aspetto linguistico-etimologico - Riconoscere codici e lessici delle varie prospettive filosofiche riconducendoli al loro contesto storico - Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Lezione frontale - lezione dialogata - brainstorming - lavoro di gruppo - lettura e analisi dei testi</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Lo spiritualismo francese. Freud. Heidegger e l'esistenzialismo. Il neoidealismo italiano</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: M. De Bartolomei-V. Magni, <i>Storia della filosofia</i>, voll. 3 e 4, Atlas - Dispense fornite dal docente - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint - Materiale audiovisivo e multimediale - Lavagna Interattiva Multimediale. - Piattaforma Edmodo
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE _____

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

JOHANN GOTTLIEB FICHTE

La vita e le opere – Idealismo contro dogmatismo – I tre principi della dottrina della scienza – La conoscenza – L'attività morale come compito infinito – L'impegno dell'intellettuale

GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL

Hegel e il suo tempo – La realtà come razionalità e storia – La Fenomenologia dello spirito: *coscienza e autocoscienza* – La filosofia dello spirito: *lo spirito oggettivo e lo spirito assoluto*

LUDWIG FEUERBACH

La religione come alienazione dell'uomo

KARL MARX

La vita e le opere – L'alienazione – Il materialismo storico – La rivoluzione

ARTHUR SCHOPENHAUER

La vita e le opere – Il mondo come volontà e rappresentazione – Le vie di liberazione dal dolore

SØREN KIERKEGAARD

La vita e le opere – Una filosofia dell'esistenza – Gli stadi dell'esistenza – L'esistenzialismo religioso

FRIEDRICH NIETZSCHE

La vita e le opere – “Rovesciare gli idoli” – L'arte fra Dioniso e Apollo – Trasvalutazione dei valori e “morte di Dio” – L'Oltreuomo e l'eterno ritorno

Gli Alunni

Il Docente

DISCIPLINA: Fisica.

DOCENTE: Centrella Argeo

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni sono stati corretti e sufficientemente disciplinati; la frequenza è, per una parte della classe, regolare, alcuni alunni hanno fatto registrare un numero considerevole di assenze e spesso sono entrati in ritardo.

Circa un terzo degli allievi ha partecipato attivamente alle lezioni intervenendo, sia per chiedere chiarimenti, sia per proporre osservazioni; un altro terzo ha mostrato una partecipazione più passiva e, infine, un gruppo di 5-6 allievi ha mostrato un interesse molto labile.

La situazione della classe è ancora più diversificata in relazione all'impegno profuso: un terzo della classe ha mostrato un impegno nello studio abbastanza costante ed adeguato, un terzo ha evidenziato un impegno meno continuo e meno intenso, l'ultimo terzo a casa non ha lavorato quasi mai, e solo in quest'ultimo scorcio dell'anno ha provato a farsi interrogare, con risultati alquanto diversificati ma comunque modesti.

Lo scarso impegno a casa e la poca partecipazione in classe, da parte di un nutrito gruppo, ha sempre rallentato l'azione didattica, costringendo a tornare spesso sugli stessi argomenti e rallentando la realizzazione di quanto programmato o almeno impedendone il dovuto approfondimento. Diversi argomenti sono stati trattati solo in termini qualitativi, soprattutto nella seconda metà dell'anno scolastico, anche in considerazione del tipo di esame che i ragazzi avrebbero dovuto sostenere. Anche le prove scritte, nel secondo quadrimestre, sono state impiantate in funzione della prova d'esame.

In conclusione la classe si presenta sostanzialmente suddivisa in tre fasce: Una prima fascia che sostanzialmente ha raggiunto almeno in parte tutti gli obiettivi disciplinari fissati e la cui preparazione complessiva risulta buona, una seconda fascia che pur con difficoltà e rallentamenti ha conseguito una preparazione sufficiente e una terza fascia composta da allievi che presentano ancora una preparazione alquanto incerta, in qualche caso molto modesta. Gli argomenti inseriti nella programmazione di inizio anno sono stati essenzialmente trattati, alcuni solo in modo qualitativo e concettuale.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscere la fenomenologia della magnetostatica;
- Conoscere le leggi e i concetti atematici atti a descrivere la magnetostatica.
- Conoscere le interazioni tra particelle cariche e campo magnetico e le principali applicazioni.
- Conoscere il campo elettromagnetico e la sua descrizione attraverso le leggi dell'elettromagnetismo.

	<p>- Conoscere le equazioni di Maxwell e comprenderne l'importanza nella storia della fisica. Conoscere i principi della relatività ristretta, le conseguenze della teoria e i fenomeni che ne dimostrano la validità. Conoscere il legame tra aspetto ondulatorio e corpuscolare a livello particellare.</p>
<p>COMPETENZE</p>	<p>-Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. -Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. -Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. -Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.</p>
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>-Saper descrivere le proprietà dei campi in termini di flusso e circuitazione. - Saper descrivere le principali applicazioni delle leggi che regolano i campi elettrico e magnetico. -Saper descrivere le proprietà delle onde elettromagnetiche. -Saper descrivere alcuni utilizzi delle onde elettromagnetiche. - Descrivere le principali conseguenze della teoria della relatività ristretta. -Capire in che modo le teorie sulla relatività hanno influenzato il mondo scientifico.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>E' stata adottata una metodologia adeguata ai vari momenti vissuti dalla classe e al tipo di attività che vi si svolgeva, scegliendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti. • Lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (all'interno delle classi è stato attivato lo studio assistito, creando delle figure di tutoraggio tra gli alunni). • Lezione "partecipata" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti matematici. • Esercitazione collettiva e/o individuale. • Visione di filmati o documenti da Internet. • Interventi didattici per favorire il recupero in itinere.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Non sono stati trattati i circuiti LC e RLC, le correnti alternate sono state trattate solo per linee essenziali. Non è stata trattata la relatività generale. E' stata avviata la trattazione del capitolo relativo ad onde e corpuscoli che sarà concluso entro fine anno.</p>

<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>-Libro di testo: Cutnell, Kenneth, Johnson- Vol. 2° e 3°- ZANICHELLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi che sono stati presi in considerazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Situazione di partenza; • Grado di comprensione; • Grado di impegno ed interesse mostrati; • Capacità di elaborazione dell'informazione; • Capacità di intuizione, deduzione, analisi e sintesi; • Rielaborazione personale; • Ordine e precisione nel lavoro personale e nelle verifiche scritte; • Padronanza del linguaggio specifico; • Conoscenze disciplinari; • Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti; • Presenza alle lezioni;

IL DOCENTE
Argeo Centrella

<p>DISCIPLINA: Fisica. DOCENTE: Centrella Argeo</p>	
<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>Gli alunni sono stati corretti e sufficientemente disciplinati; la frequenza è, per una parte della classe, regolare, alcuni alunni hanno fatto registrare un numero considerevole di assenze e spesso sono entrati in ritardo.</p> <p>Circa un terzo degli allievi ha partecipato attivamente alle lezioni intervenendo, sia per chiedere chiarimenti, sia per proporre osservazioni; un altro terzo ha mostrato una partecipazione più passiva e, infine, un gruppo di 5-6 allievi ha mostrato un interesse molto labile.</p> <p>La situazione della classe è ancora più diversificata in relazione all'impegno profuso: un terzo della classe ha mostrato un impegno nello studio abbastanza costante ed adeguato, un terzo ha evidenziato un impegno meno continuo e meno intenso, l'ultimo terzo a casa non ha lavorato quasi mai, e solo in quest'ultimo scorcio dell'anno ha provato a farsi interrogare, con risultati alquanto diversificati ma comunque modesti.</p> <p>Lo scarso impegno a casa e la poca partecipazione in classe, da parte di un nutrito gruppo, ha sempre rallentato l'azione didattica, costringendo a tornare spesso sugli stessi argomenti e rallentando la realizzazione di quanto programmato o almeno impedendone il dovuto approfondimento. Diversi argomenti sono stati trattati solo in termini qualitativi, soprattutto nella seconda metà dell'anno scolastico, anche in considerazione del tipo di esame che i ragazzi avrebbero dovuto sostenere. Anche le</p>

	<p>prove scritte, nel secondo quadrimestre, sono state impiantate in funzione della prova d'esame.</p> <p>In conclusione la classe si presenta sostanzialmente suddivisa in tre fasce: Una prima fascia che sostanzialmente ha raggiunto almeno in parte tutti gli obiettivi disciplinari fissati e la cui preparazione complessiva risulta buona, una seconda fascia che pur con difficoltà e rallentamenti ha conseguito una preparazione sufficiente e una terza fascia composta da allievi che presentano ancora una preparazione alquanto incerta, in qualche caso molto modesta. Gli argomenti inseriti nella programmazione di inizio anno sono stati essenzialmente trattati, alcuni solo in modo qualitativo e concettuale.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la fenomenologia della magnetostatica; -Conoscere le leggi e i concetti atematici atti a descrivere la magnetostatica. - Conoscere le interazioni tra particelle cariche e campo magnetico e le principali applicazioni. -Conoscere il campo elettromagnetico e la sua descrizione attraverso le leggi dell'elettromagnetismo. - Conoscere le equazioni di Maxwell e comprenderne l'importanza nella storia della fisica. <p>Conoscere i principi della relatività ristretta, le conseguenze della teoria e i fenomeni che ne dimostrano la validità.</p> <p>Conoscere il legame tra aspetto ondulatorio e corpuscolare a livello particellare.</p>
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. -Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. -Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. -Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Saper descrivere le proprietà dei campi in termini di flusso e circuitazione. - Saper descrivere le principali applicazioni delle leggi che regolano i campi elettrico e magnetico. -Saper descrivere le proprietà delle onde elettromagnetiche. -Saper descrivere alcuni utilizzi delle onde elettromagnetiche. - Descrivere le principali conseguenze della teoria della relatività ristretta. -Capire in che modo le teorie sulla relatività hanno influenzato il

	mondo scientifico.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>E' stata adottata una metodologia adeguata ai vari momenti vissuti dalla classe e al tipo di attività che vi si svolgeva, scegliendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti. • Lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (all'interno delle classi è stato attivato lo studio assistito, creando delle figure di tutoraggio tra gli alunni). • Lezione "partecipata" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti matematici. • Esercitazione collettiva e/o individuale. • Visione di filmati o documenti da Internet. • Interventi didattici per favorire il recupero in itinere.
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<p>Non sono stati trattati i circuiti LC e RLC, le correnti alternate sono state trattate solo per linee essenziali. Non è stata trattata la relatività generale. E' stata avviata la trattazione del capitolo relativo ad onde e corpuscoli che sarà concluso entro fine anno.</p>
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> -Libro di testo: Cutnell, Kenneth, Johnson- Vol. 2° e 3°- ZANICHELLI - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Lavagna Interattiva Multimediale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi che sono stati presi in considerazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Situazione di partenza; • Grado di comprensione; • Grado di impegno ed interesse mostrati; • Capacità di elaborazione dell'informazione; • Capacità di intuizione, deduzione, analisi e sintesi; • Rielaborazione personale; • Ordine e precisione nel lavoro personale e nelle verifiche scritte; • Padronanza del linguaggio specifico; • Conoscenze disciplinari; • Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti; • Presenza alle lezioni;

IL DOCENTE
Argeo Centrella

CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

L'intensità della corrente elettrica.

Corrente elettrica nei conduttori metallici.

Resistenza elettrica e leggi di Ohm.

Forza elettromotrice e d.d.p.

Resistenze in serie e in parallelo.

Strumenti di misura.

La resistività e la seconda legge di Ohm.

Dipendenza della resistività dalla temperatura e i superconduttori.

Lavoro e potenza di una corrente.

Effetto Joule.

Estrazione degli elettroni di un metallo.

Effetto fotoelettrico e effetto termoelettrico.

Cenni sulla corrente elettrica nei liquidi e nei gas.

CAMPO MAGNETICO

Magneti e loro interazioni.

Forze tra magneti e correnti.

Forze tra correnti.

Il campo magnetico B.

Forza su un filo percorso da corrente.

Il campo prodotto da una corrente rettilinea.

La costante μ nel vuoto e nei materiali.

Campo prodotto da un solenoide.

Momento torcente di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente.

Amperometro a bobina mobile

Il motore elettrico.

L'amperometro e il voltmetro.

MOTO DI CARICHE ELETTRICHE IN UN CAMPO MAGNETICO.

Forza di Lorentz.

Moto di una carica elettrica in un campo magnetico.

Il selettore di velocità.

La scoperta degli isotopi e lo spettrometro di massa.

Flusso dell'induzione magnetica e teorema di Gauss per il campo magnetico.

Flusso concatenato con un circuito.

La circuizione del campo magnetico.

Le proprietà magnetiche dei materiali.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Esperienze di Faraday sulle correnti indotte.

Analisi quantitativa dell'induzione elettromagnetica.

Legge di Faraday-Neumann.

Legge di Lenz.

Autoinduzione e mutua induzione.

L'alternatore.

Le correnti alternate e loro caratteristiche.

Il trasformatore.

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Legge di Faraday-Neumann e campo elettrico indotto.

Corrente di spostamento e campo magnetico indotto.

Equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico.

Onde elettromagnetiche.

La velocità della luce.

Emissione e ricezione di onde elettromagnetiche.

Spettro elettromagnetico.

RELATIVITA' RISTRETTA

Crisi della fisica classica.

Varianza e invarianza delle equazioni di Maxwell.

Esperimento di Michelson e Moreley.

Le trasformazioni galileiane.

Le trasformazioni di Lorentz.
I postulati della relatività ristretta.
Dilatazione temporale
Contraazione delle lunghezze
La quantità di moto relativistica.
L'equivalenza tra massa e energia.
La composizione relativistica delle velocità.

PARTICELLE E ONDE

Il dualismo onda-corpuscolo
L'effetto fotoelettrico: i fotoni.

Argomenti da svolgere fino a fine anno.

L'effetto Compton.
Il corpo nero.
La lunghezza d'onda di de Broglie e la natura ondulatoria dei corpi materiali.
Il principio di indeterminazione di Heisenberg.

Il professore

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Centrella Argeo

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni sono stati corretti e sufficientemente disciplinati; la frequenza è, per una parte della classe, regolare, alcuni alunni hanno fatto registrare un numero considerevole di assenze e spesso sono entrati in ritardo.

Circa un terzo degli allievi ha partecipato attivamente alle lezioni intervenendo, sia per chiedere chiarimenti, sia per proporre osservazioni; un altro terzo ha mostrato una partecipazione più passiva e, infine, un gruppo di 5-6 allievi si è estraniato con facilità necessitando di frequenti sollecitazioni.

L'impegno a casa è molto diversificato, un terzo della classe ha mostrato un impegno abbastanza costante ed adeguato, un terzo ha evidenziato un impegno meno continuo e meno intenso, l'ultimo terzo a casa ha lavorato molto saltuariamente.

Questa classe, all'inizio del triennio presentava una preparazione di base molto incerta e in parte lacunosa. All'inizio del terzo anno ho fatto una programmazione triennale per tentare di recuperare il pregresso e nello stesso tempo svolgere il programma del triennio. In terza è stato fatto anche un corso di recupero pomeridiano per il recupero di elementi di algebra e soprattutto della geometria che nel biennio non era stata proprio trattata. Solo un numero ristretto di allievi (circa un terzo della classe) ha affrontato la situazione con il dovuto impegno, gli altri si sono molto attardati riuscendo così a trarre pochi benefici da questi interventi. Lo scarso impegno a casa e la poca partecipazione in classe, da parte di un nutrito gruppo, ha sempre rallentato l'azione didattica, costringendo a tornare sempre sugli stessi argomenti e rallentando la realizzazione di quanto programmato. Fino alla fine del primo quadrimestre di quest'anno il gruppo dei più studiosi e interessati ha comunque seguito un processo di apprendimento e approfondimento a sé, nella parte intermedia di quest'anno scolastico anche questo gruppo ha avuto un calo di interesse ed impegno, e solo nell'ultima fase dell'anno c'è stato una ripresa, forse in vista dell'esame. In questa ultimissima fase anche una discreta parte degli allievi meno preparati, interessati e partecipi ha fatto registrare un impegno maggiore che in qualche caso ha dato anche risultati apprezzabili.

In conclusione la classe si presenta sostanzialmente suddivisa in tre fasce: Una prima fascia che sostanzialmente ha raggiunto almeno in parte tutti gli obiettivi disciplinari fissati e la cui preparazione può essere considerata buona, una seconda fascia che pur con difficoltà e rallentamenti ha conseguito una preparazione sufficiente e una terza fascia composta da allievi che presentano ancora una preparazione alquanto incerta, in qualche caso molto modesta. Gli argomenti inseriti nella programmazione di inizio anno sono stati essenzialmente trattati, solo la parte inerente le geometrie è stata trattata solo per linee essenziali e in modo alquanto qualitativo.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscere la topologia di \mathbb{R} ;
- Conoscere il concetto di limite e il suo utilizzo.
- Conoscere e utilizzare consapevolmente elementi del calcolo differenziale.
- Cogliere eventuali collegamenti interdisciplinari con particolare riferimento alla fisica.
- Conoscere gli integrali e utilizzarli in modo consapevole.
- Riconoscere e saper risolvere semplici equazioni differenziali.

<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<p>-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. -Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.</p>
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>-Saper rappresentare in modo corretto una funzione semplice. -Saper risolvere problemi di massimo o minimo. -Saper calcolare un integrale indefinito con i diversi metodi di integrazione. -Saper calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale. -Saper calcolare l’area di superfici piane e il volume di solidi -Calcolare gli integrali impropri. -Applicare gli integrali alla fisica.</p>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>E’ stata adottata una metodologia adeguata ai vari momenti vissuti dalla classe e al tipo di attività che vi si svolgeva, scegliendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti. • Lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (all’interno delle classi è stato attivato lo studio assistito, creando delle figure di tutoraggio tra gli alunni). • Lezione “partecipata” per stimolare negli alunni la formazione di un’attività di ricerca dei concetti matematici. • Esercitazione collettiva e/o individuale. • Interventi didattici per favorire il recupero in itinere.
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Il modulo relativo alle geometrie sarà trattato solo per linee generali in quest’ultimo scorcio di anno.</p>
<p style="text-align: center;">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>-Libro di testo: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi: Matematica blu 2.0 – Vol. 4° e 5°- Zanichelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l’interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l’impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l’acquisizione delle principali competenze.

PROGRAMMA DI MATEMATICA SVOLTO NELLA CLASSE V
(anno scolastico 2016-2017)

• **INSIEMI NUMERICI E FUNZIONI**

Proprietà e sottoinsiemi di \mathbb{R} .
Le funzioni.
Il dominio delle funzioni.
Il segno di una funzione.

• **IL CONCETTO DI LIMITE E I LIMITI DELLE FUNZIONI**

Il concetto di limite.
Le proprietà dei limiti: i primi teoremi.
Calcolo dei limiti.
Il calcolo delle forme indeterminate.
Alcuni limiti notevoli.
Infiniti e infinitesimi.
Confronto tra infiniti e tra infinitesimi.

• **LE FUNZIONI CONTINUE**

I criteri per la continuità.
I punti di discontinuità.
Le proprietà delle funzioni continue.
Gli asintoti di una funzione.
Il grafico probabile di una funzione.

• **DERIVATA E DIFFERENZIALE DI UNA FUNZIONE**

Il rapporto incrementale e il concetto di derivata.
La derivata e la retta tangente.
Continuità e derivabilità.
La derivata nei punti di discontinuità della funzione.
Regole di derivazione.
Derivata della funzione composta e della funzione inversa.
Derivate di ordine superiore.
Applicazione delle derivate.
Il differenziale di una funzione.
I teoremi sulle derivate: Rolle, Lagrange e Cauchy. (Senza dimostrazione)
I teoremi di De L'Hospital. (Senza dimostrazione)

• **PUNTI ESTREMANTI E PUNTI DI INFLESSIONE- LO STUDIO DI FUNZIONE**

Massimi e minimi di una funzione.
La ricerca dei punti estremanti.
La concavità e i punti di flesso.
Esempi di studio di funzione.
Grafici di particolari funzioni.
Problemi di massimo e minimo.

• **LA RISOLUZIONE APPROSSIMATA DELLE EQUAZIONI**

La risoluzione delle equazioni.
I metodi di determinazione delle radici di un'equazione.

Il metodo di bisezione.
Il metodo delle tangenti.

- **L'INTEGRALE INDEFINITO**

IL concetto di integrale.
Le primitive di una funzione.
Il calcolo delle primitive.
Le proprietà degli integrali indefiniti.
Integrali immediati.
Il metodo di scomposizione.
Integrazione delle funzioni razionali fratte.
Integrazione per sostituzione.
Integrazione per parti.

- **L'INTEGRALE DEFINITO E IL PROBLEMA DELLE AREE**

Integrale definito: definizione e proprietà.
La funzione integrale.
Teorema della media.
Teorema fondamentale del calcolo integrale.
La formula per il calcolo dell'integrale definito.
Integrali impropri.
Il calcolo delle aree.
Il calcolo del volume di un solido di rotazione.
La lunghezza di un arco di curva.

- **ELEMENTI DI ANALISI NUMERICA**

L'integrazione numerica.
Il metodo di rettangoli.
Il metodo dei trapezi.

- **LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI**

Generalità sulle equazioni differenziali.
Esistenza e unicità delle soluzioni.

Argomenti da svolgere entro la fine dell'anno.

Equazioni a variabili separabili.
Equazioni omogenee del primo ordine.
Equazioni complete del primo ordine: metodo della variazione della costante.
Equazioni del secondo ordine a coefficienti costanti.

- **ELEMENTI DI GEOMETRIA (Per linee generali)**

Angoli diedri e angoloidi.
I poliedri.
I solidi di rotazione.
Misure di superfici.

Misure di volumi.
Cenni sulle geometrie non euclidee.
Cenni di geometria analitica dello spazio.

Il docente

3. PARTE TERZA: ALLEGATI

- 1) TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLA III PROVA
- 2) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA I PROVA
- 3) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA II PROVA
- 4) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA III PROVA
- 5) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

DATA: 23 marzo 2017

TIPOLOGIA: due quesiti a risposta singola per ogni disciplina coinvolta; massimo 10 righe per ogni quesito

DISCIPLINE COINVOLTE: FISICA, SCIENZE, INGLESE, LATINO, STORIA

DURATA: 120 minuti

QUESITI:

FISICA

- 1) La forza di Lorentz e qualche sua applicazione.
- 2) L'induzione elettromagnetica.

LATINO

- 1) Quali sono le caratteristiche dell'oratore ideale secondo Quintiliano? A quali cause può essere attribuita, secondo lui, la decadenza dell'oratoria?
- 2) Per quali motivi Quintiliano è ritenuto uno dei fondatori della psicologia infantile?

ENGLISH

- 1) Write about the main features of one of the poets who belong to the Romantic Age.
- 2) Explain why Charles Dickens is considered the father of the Victorian novel

SCIENZE NATURALI

- 1) Descrivi la struttura ed i legami del Benzene.
- 2) In che modo, secondo la Teoria del Rimbalzo Elastico, si generano i terremoti?

STORIA

1. Presenta le caratteristiche della guerra di trincea.
2. Perché Lenin attuò il cosiddetto “comunismo di guerra”? In che cosa consisteva e quali effetti ebbe?

SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

DATA: 10 maggio 2017

TIPOLOGIA: due quesiti a risposta singola per ogni disciplina coinvolta; massimo 10 righe per ogni quesito

DISCIPLINE COINVOLTE: FISICA, SCIENZE, INGLESE, FILOSOFIA, STORIA

DURATA: 120 minuti

QUESITI:

SCIENZE NATURALI

- 1) Spiega il processo biochimico della Gluconeogenesi
- 2) Spiega il flusso di calore del pianeta Terra e la sua energia geotermica

STORIA

1) Illustra la politica economica del fascismo in Italia.

1) Presenta i caratteri generali del nazismo.

FILOSOFIA

1. Presenta la concezione materialistica della storia, secondo Marx.

2. Spiega in che senso, secondo Schopenhauer, la vita dell'uomo *“oscilla come un pendolo, di qua e di là, tra il dolore e la noia”*.

ENGLISH

- 1) In no more than 10 lines write about the main features of the Victorian Age and its most representative novelist.

2) In no more than 10 lines about the Picture of Dorian Gray by Oscar Wilde.

FISICA

1) Illustra il fenomeno della contrazione dello spazio.

2) L'energia cinetica relativistica.

LICEO STATALE " V. DE CAPRARIIS" ATRIPALDA (AV)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Alunno/a _____ classe _____ sez. _____

Tipologia **A** : ANALISI DEL TESTO

Indicatori	Voto		Punteggio
Analisi del contenuto	0-1		
Analisi dei livelli di testo	0-2		
Padronanza della lingua italiana: capacità di esprimersi con proprietà grammaticale e lessicale	0-3		
Capacità espressive logico-linguistiche: coerenza e coesione del testo, sviluppo critico	0-3		
Contestualizzazione	0-3		
Creatività: rielaborazione originale	0-3		
Totale			

BREVE GIUDIZIO _____

La Commissione

Il Presidente

LICEO STATALE " V. DE CAPRARIIS" ATRIPALDA (AV)

Alunno/a _____ classe _____ sez. _____

Tipologia B : SAGGIO BREVE

Indicatori	Voto		<i>Punteggio</i>
Rispetto delle consegne	0-3		
Uso del registro linguistico adeguato	0-3		
Forma espressiva: correttezza e chiarezza comunicativa	0-3		
Struttura del discorso: pertinenza e coerenza delle argomentazioni	0-3		
Rielaborazione personale: collegamento logico tra le idee, presenza di commenti e valutazioni personali	0-3		
Totale			

BREVE GIUDIZIO _____

La Commissione

Il Presidente

LICEO STATALE " V. DE CAPRARIIS" ATRIPALDA (AV)

Alunno/a _____ classe _____ sez. _____

Tipologia B : ARTICOLO DI GIORNALE

Indicatori	Voto		<i>Punteggio</i>
Rispetto delle regole giornalistiche	0-3		
Linguaggio giornalistico	0-3		
Forma espressiva: correttezza e chiarezza comunicativa	0-3		
Struttura del discorso: saper utilizzare, interpretare e riorganizzare documenti e dati	0-3		
Capacità critiche e rielaborative: presenza di commenti e valutazioni personali, rielaborazione personale dei dati	0-3		
		Totale	

BREVE GIUDIZIO _____

La Commissione

Il Presidente

**LICEO STATALE " V. DE CAPRARIIS" ATRIPALDA (AV)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

Alunno/a _____ classe _____ sez. _____

Tipologia C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Indicatori	Voto		<i>Punteggio</i>
Rispetto delle consegne	0-3		
Correttezza formale	0-3		
Conoscenza dei contenuti	0-3		
Struttura del discorso: pertinenza e coerenza delle argomentazioni	0-3		
Rielaborazione personale: collegamento logico tra le idee presenza di commenti e valutazioni personali	0-3		
Totale			

BREVE GIUDIZIO _____

La Commissione

Il Presidente

LICEO STATALE " V. DE CAPRARIIS"ATRIPALDA (AV)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Alunno/a _____ classe _____ sez. _____

Tipologia D : TEMA DI ORDINE GENERALE

Indicatori	Voto		<i>Punteggio</i>
Organizzazione del testo: capacità di esporre il problema	0-3		
Competenze espressive: proprietà e correttezza di linguaggio	0-3		
Approfondimento dell'argomento	0-3		
Struttura del discorso: pertinenza e coerenza delle argomentazioni	0-3		
Rielaborazione personale: apporto critico	0-3		
		Totale	

BREVE GIUDIZIO _____

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato _____

Classe _____

data _____

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

P.T.

	PROBLEMI		QUESITI								P.T.			
	Valore max 75/150		q1	q2	q3	q4	q5	q6	q7	q8		q9	q10	
CONOSCENZE Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	Punteggio	p1												
	max													
CAPACITA' LOGICHE ED ARGOMENTATIVE Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.	assegnato													
	max													
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	assegnato													
	max													
COMPLETEZZA Problema risolto in tutte le sue parti e risposte complete ai quesiti affrontati.	assegnato													
	max													
	assegnato													
	Totalli													

CONVERSIONE PUNTEGGIO - VOTO

1	34	10	11	18	19	26	27	34	35	43	44	53	54	63	64	74	75	85	86	97	98	109	110	123	124	137	138	150
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15													

N.B. Se dalla media delle valutazioni risulta un valore con parte decimale minore di 0,50 il voto si approssima all'intero precedente, a quello successivo se maggiore od uguale a 0,50

LA COMMISSIONE _____

VOTO _____

**ESAMI DI STATO – SESSIONE ORDINARIA - A.S. 2016/2017
COMMISSIONE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO----- DATA / / CLASSE- 5 ^ SEZ.

Indicatori	Descrittori	Punti
Possesso dei contenuti	Completo	8
	Sicuro	7
	Essenziale	6
	Superficiale	5
	Frammentario	4
	Scarso	3
	Nulla	2
Capacità di analisi e di sintesi, rigore logico nell'interpretazione dei dati, nell'applicazione di regole e principi e nel procedimento risolutivo di una situazione problematica	Eccellente/Ottima	7
	Buona	6
	Discreta	5
	Sufficiente	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
	Scarsa	1
Nulla	0	
Capacità di esposizione e di argomentazione (correttezza, organicità, fluidità e coerenza espressivo-concettuale),precisione nell'uso del lessico e della terminologia specifica delle discipline	Eccellente/Ottima	7
	Buona	6
	Discreta	5
	Sufficiente	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
	Scarsa	1
Nulla	0	
Capacità di rielaborare ed interpretare in modo originale e critico gli argomenti, capacità di operare raccordi pluri ed interdisciplinari	Eccellente	8
	Ottima	7
	Buona	6
	Discreta	5
	Sufficiente	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
Scarsa	1	
Nulla	0	

LICEO STATALE "DE CAPRARIIS" ATRIPALDA

ESAMI DI STATO 2016/2017 – _____ COMMISSIONE, Classe 5^a sez.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA (Tipologia B)

Candidato/a: _____

Indicatori	Descrittori	Punti										
			Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2
Conoscenza dei contenuti	ORGANICA E AMPIA	6										
	CORRETTA	5										
	ESSENZIALE	4										
	SUPERFICIALE	3										
	FRAMMENTARIA	2										
	NULLA	0										
Competenza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici disciplinari	RIGOROSA E CHIARA	6										
	SICURA	5										
	CORRETTA	4										
	LINEARE	3										
	IMPRECISA	2										
	NULLA	0										
Abilità di sintesi e/o di analisi	COMPLETA	3										
	SUFFICIENTE	2										
	INADEGUATA	1										
	NULLA	0										
PUNTEGGIO PER OGNI QUESITO												

Media dei punteggi ottenuti: _____ VOTO: _____ / 15* (Unanimità - Maggioranza)


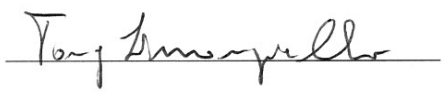
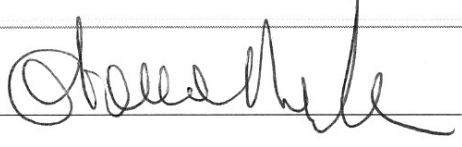
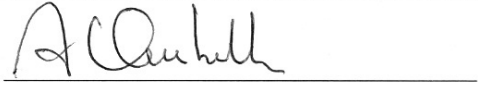



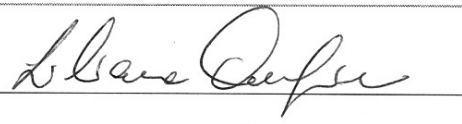
**In caso di voto non intero, l'arrotondamento viene effettuato per difetto (per frazioni inferiori allo 0,50) o per eccesso (per frazioni superiori o uguali allo 0,50).*

I COMMISSARI

Prof.
 Prof.
 Prof.
 Prof.
 Prof.
 Prof.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIO DI CLASSE :

<i>Docenti</i>	<i>Materie d'insegnamento</i>	<i>Firma</i>
Marialaura Tammaro	ITALIANO e LATINO	
Tony Limongiello	STORIA e FILOSOFIA	
Eliana De Nicola	INGLESE	
Argeo Centrella	MATEMATICA e FISICA	
Marzia Casullo	SCIENZE NATURALI	
Luigi Raia	DISEGNO e STORIA dell'ARTE	
Giuseppe Pizza	SCIENZE MOTORIE	
Liliana Aufiero	RELIGIONE	



II DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maria Berardino)

